

Codice scheda: ASC D5460510 (Microscheda: 3950A11-B2)
Luogo e data: TORINO - 12/01/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli dà alcune indicazioni per il pagamento-Gelpi di L. 40.000 presso la Banca Tiberina di Roma e per alcune pendenze con Bardo-Bardi. Gli dà suggerimenti sullo Scultore Tampa. Spera ci siano i due Sacristi

Torino, 12 gennaio 1888

Carissimo Don Cagliero

Quest'oggi sono tutto per te. Confido tanto nella tua solerzia che spero farai ogni cosa a dovere. Come sai, c'è da pagare il debito verso Gelpi ridotto a L. 40/m se possiamo pagarlo subito. Ora io direi d'accordo con Don Sala e Don Durando che tu provassi andare alla Banca Tiberina a vedere se vogliono darti secondo il conto, corrente gli anni scorsi, le somme che ti occorrono; in tal caso potresti ritirare L. 10/m alla volta fino alla concorrente di L. 40/m. Che se la Banca fosse disposta a darti tutta la somma in una volta, ancora meglio; la pagheresti subito interamente e noi procureremo di versare qui alla sede di Torino di mano in mano che ne abbiamo degli acconti fino al saldo.

Qui unita troverai una lettera della Banca stessa diretta Don Sala, quasi fosse successore di Don Dalmazzo. Portala con te e fa sentire che successore come Procuratore di Don Bosco e nostro sei tu e che, se nulla osta da parte della Banca, noi siamo disposti a lasciar passare questo debito di L. 13/m nel conto corrente con Don Bosco. Se poi la Banca crede che abbiam da soddisfarlo a parte lo faremo. Qualora sia necessario presenta la lettera qui unita alla Banca per farti riconoscere nella tua qualità di Procuratore.

Quanto poi a Bardo-Bardi tu dimandi al Signor Don Durando se si devono accettare i risultati delle combinazioni degli ingegneri Fiore e De Rossi. Converrà, dice Don Sala, che prima tu ci informi

chiaramente quali sono tali risultati.

Quanto alla scrittura di Don Dalmazzo che dici trovarsi nelle mani di Bardo-Bardi bisognerà che appena siano riconosciuti i debiti tu te la faccia consegnare per evitare ogni pericolo.

Quanto allo scultore Zampa Don Sala dice di fare bene attenzione che non potranno forse essere più in là di quello che egli aveva fatto figurare.

Spero che a quest'ora siano già arrivati i due segretari od almeno uno. Speriamo potranno far fronte al lavoro.

Il vostro caro Don Bosco sebbene in via di miglioramento ha ancora molto bisogno di preghiere.

Gradisci i cordiali saluti nostri estensibili a tutti codesti amici e prega per

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Presentandoti alla Banca Tiberina sarà conveniente portar teco la procura generale per il caso che volessero vederla.

Quanto al danaro da ritirare desideriamo che per ora ritiri solo le L. 40/m sovraindicate e solo per Gelpi. In seguito ogni volta che dovrai ritirare desideriamo essere avvisati preventivamente. Aspettiamo sollecita risposta per norma a fine di trovarci sempre al corrente del nostro debito.

Se poteste anche notificarci i pagamenti che andate facendo ai creditori della fabbrica ci fareste piacere. Forse sarà cosa da farsi settimanalmente od almeno mensilmente.

ORATORIO

di

San Francesco di Sales

Torino, Via Cottolengo, N. 32

(Chi desidera lo lettere franco, favorisca unire i francobolli occorrenti.)

Genn D. Cagliari

Alli 12 — 1 — 1888

Quest'oggi sono tutto per te confido tanto nella tua solerzia che spero farai ogni cosa a dovere. Come sai, c'è da pagare il debito verso Gelpi ^{di 40} L. 40/m. se possiamo pagarlo subito. Ora io direi d'accordo con D. Sala e D. Durando che tu provassi andare alla Banca Tiberina a vedere se vogliono darti secondo il conto, corrente gli anni scorsi, le somme che ti occorrono; in tal caso potresti ritirare L. 10/m. alla volta fino alla concorrenza di L. 40/m. che se la Banca fosse disposta a darti tutta la somma in una volta, ancora meglio; lei pagheresti subito interamente e noi procureremo di versare qui alla sede di Torino di mano in mano che ne abbiamo il sale, degli accenti fino al saldo.

Qui in vita troverai una lettera della Banca stessa diretta a D. Sala, quasi fosse successore di D. Dalnago. Portala con te e fa sentire che il successore con Promotore di D. Bosco e nostro

sei tu e che, se nulla osta da parte della Banca, noi siamo disposti a lasciar passare questo debito di L. 12/m. nel conto corrente con D. Bosco. Se poi la Banca crede che abbiamo da soddisfarlo a parte lo faremo. — Qualora sia necessario presenta la lettera qui unita alla Banca per farti riconoscere nella tua qualità di Promotore.

Quanto poi a Bardo-Bardi, tu dimandi al lig. D. Durando se si devono accettare i risultati delle combinazioni degli Ingegneri Fiore e De Rossi. Converrà, dice D. Sala, che prima tu ci informi chiaramente quali sono tali risultati.

Quanto alla scrittura che dici trovarsi nelle mani di Bardo-Bardi: bisognerà che appena siano riconosciuti i debiti tu te la faccia consegnare per evitare ogni pericolo.

A. 0090 3950 A 12

A. 0090 3950 A 11

Quanto allo scultore Zampa D. Sala dice di fare
ben attenzione che non potranno forse essere più in
lò di quello che egli aveva fatto figurare

Spero che a quest'ora siano già arrivati i due
sagrestani e almeno uno. Speriamo potranno far
fronte al lavoro.

Il vostro caro D. Bosco sebbene in via di miglioramento
ha ancora molto bisogno di preghiera

Gradisci i cordiali saluti nostri estensibili
a tutti codesti amici e prega per

Tuo aff: in G. e M.

Sac. Michele Rua

P.S. Presentandoti alla Banca Vaticana sarà conve-
niente portar seco la procura generale per caso
che volessero vederla.

Quando al Banco da ritirare desideriamo che per

S. L. 0280 3950 131

ora ritiri solo le L. 40/100 sovraindicate e
solo per Gelpi. In seguito ogni volta che dovrai
ritirare desideriamo essere avvisati preventiva-
mente. - Aspettiamo sollecite risposte per nome
a fine di trovarci sempre al corrente del nostro debito,
Se poteste anche notificarci i pagamenti che an-
date facendo ai creditori della fabbrica ci farebbe
piacere. Forse sarà cosa da farsi settimanal-
mente o almeno mensilmente.